INFORMATI con ANFFAS

illegittimità valorizzazione delle provvidenze economiche percepite in ragione della condizione di disabilità parallelamente all'ISEE

Mio figlio con disabilità godrà di alcuni interventi sociali e socio-sanitari per i quali il comune chiede una compartecipazione al costo basandosi, oltre sull'ISEE, anche sulle indennità percepite in ragione della disabilità (pensione invalidità e indennità di accompagnamento).
Tutto ciò è legittimo?

No. Come affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 7850/2020, «sia la pensione di invalidità che l'indennità di accompagnamento esulano dalla nozione di reddito ai fini del calcolo ISEE, in quanto non costituiscono incrementi di ricchezza, ma importi riconosciuti a titolo meramente compensativo o risarcitorio a favore delle situazioni di disabilità", e, pertanto, tali somme non possono essere valorizzate per determinare la compartecipazione al costo da parte della persona beneficiaria della prestazione, dovendosi utilizzare, come unico criterio per determinare la situazione economica, quello dell'ISEE familiare o, per le persone maggiorenni, dell'ISEE socio-sanitario (c.d. ISEE ristretto).

Scopri di più su **www.anffas.net**